

Naviglio Piccolo

Conversazioni sulla musica jazz

Il Jazz in Italia: Jazz Italiano d'anteguerra



A cura di Peppo Delconte e Franco Baglietti

Naviglio Piccolo

Circolo Culturale Naviglio Piccolo - Associazione culturale senza fini di lucro - Milano, Viale Monza 140

Conversazioni sul jazz e il suo futuro



A cura di Peppo Delconte e Franco Baglietti

Forse sembra strano, ma anche nell'Italia del fascismo e delle leggi razziali si sviluppò musica jazz o di ispirazione jazzistica, sia pure contrabbandando con titoli italiani famose composizioni americane. Così Saint Louis Blues diventava "Tristezze di S. Louis", Tiger Rag "Caccia alla tigre", Honeysuckle Rose "Rosaspina", Sonny Boy "Bimbo adorato". Gorni Kramer, Pippo Barzizza, Cinico Angelini fra le orchestre, Natalino Otto, Ernesto Bonino, il Trio Lescano fra i cantanti, sono solo alcuni dei nomi di artisti che si fecero le ossa e proposero musica jazz nel periodo, che vide comunque anche tournée italiane di orchestre straniere, e persino nel 1935 a Torino un concerto di Louis Armstrong.

Il Jazz Italiano d'Anteguerra

I primi passi della musica jazz in Italia sono stati tutt'altro che facili. Molti giovani musicisti si erano accorti del fenomeno emergente in America ma scarseggiavano il pubblico e i promoters, mentre soltanto i saloni dei grand hotel e pochi cabaret ospitavano la nuova moda musicale. D'altronde, almeno durante tutti gli anni 20, erano assai rare le occasioni per incidere dischi. Così le rare testimonianze di quel primo decennio di attività sono poco significative e tecnicamente scadenti, anche se si ricordano i nomi piuttosto pittoreschi delle prime formazioni: Black & White Jazz Band di Roma, Blue Star di Genova, Ambassador Jazz Band di Milano, Mirador Orchestra di Venezia, fino ai Missouriians di Torino (guidati da Agostino Valdambri, padre di Oscar) e all'Imperial Band di Firenze diretta da Sesto Carlini. Quest'ultimo diventerà dal 1930 la prima celebrità del jazz



italiano, portando più volte la sua orchestra ai balli del Quirinale indetti dalla famiglia reale. In molte di queste formazioni suonavano anche musicisti stranieri, europei e americani, che hanno contribuito alla diffusione del jazz, ma che nel decennio successivo sono quasi completamente scomparsi, perché sgraditi al regime. Con le prime tournèe di orchestre anglo-americane (Eddie South nel 1928 a Venezia, Jack Hylton nel 1930 a Milano) è aumentato l'interesse del grande pubblico: si sono moltiplicate le orchestre e i locali in cui potevano esibirsi; e anche la radio di Stato (EIAR) e le case discografiche si sono aperti alla nuova ondata della cosiddetta musica sincopata.

I modelli dei musicisti italiani inizialmente sono stati soprattutto le orchestre bianche, da Paul Whiteman fino a Benny Goodman e ai grandi dello swing, mentre i primi due concerti italiani di Louis Armstrong si sono tenuti a Torino soltanto nel 1935. Dagli anni 30 inizia uno strano duello tra gli artisti e il regime fascista. Da una parte, in nome della purezza italica viene ostacolata la diffusione della cultura straniera e persino i titoli americani dei brani più noti vengono tradotti. Dall'altra molti responsabili del regime ascoltano volentieri la nuova musica anche se impediscono che diventi un fenomeno popolare. Alcuni cantanti (Rabagliati, Otto, il trio Lescano) diventano famosi e si diffonde un certo gusto per le canzoni comico-demenziali, ricche di allusioni e doppi sensi che sfuggono alla censura. Negli arrangiamenti delle migliori orchestre affiora anche una buona qualità, con solisti, compositori e direttori di tutto rispetto: Mike Ortuso, Pippo Barzizza, Gorni Kramer, Cosimo di Ceglie, Piero Rizza, Armando Trovajoli, Beppe Mojetta, Alberto Semprini, Franco Mojoli, Gaetano Gimelli, etc.

Col passare degli anni, nonostante l'entrata in guerra renda più difficile la vita dei musicisti e più feroce la censura, si verifica un crescente interesse per modelli orchestrali più prestigiosi e una maggiore attenzione verso i grandi musicisti neri: basta ricordare certi incisioni di Kramer (con arrangiamenti un po' ellingtoniani) e di Francesco Ferrari (già influenzato da Count Basie e dal primo bop). Tutto questo comporta naturalmente anche la crescita sul piano tecnico di molti solisti e prepara la sempre più significativa evoluzione del dopoguerra.

Video / Soundtracks

ORCHESTRA	NOMI	TITOLO BRANO	ANNO
Presentazione di Stefano Bollani	Stefano Bollani	Argomento : Jazz Italiano d'anteguerra	2013
Orchestra Columbia – Edoardo De Risi	Mike Ortuso	Ok Baby	1931
Circolo Hot Jazz Milano	Ezio Levi – Marcello Marchesi	Mai Mai Mai	1936
Orchestra Pippo Barzizza	Trio Lescano	C'è un'orchestra sincopata	1941
Orchestra Alberto Semprini	Alberto Rabagliati	Tu musica divina	1941
Quintetto Del Delirio	Pippo Starnazza	Oh Bimba!	1943
Orchestra Cinico Angelini	Trio Lescano	Saint Louis Blues	1939
Orchestra Kramer	Natalino Otto – Gorni Kramer	Altalena d'amor	1943
Orchestra Kramer	Orchestra Kramer	All'Indiana	1941
Roman New Orleans Jazz Band	Roman New Orleans	Muskrat Ramble	1951
Orchestra Francesco Ferrari	Francesco Ferrari	Attenti al cane (Dogging Around)	1946
Documentario EIAR : "Ecco la radio"	Orchestre: Barzizza, Angelini, Segurini, Petralia	Medley a orchestre alternate	1940

CONVERSAZIONI SUL JAZZ DI PEPPO DELCONTE

- 13-04-2006 – Tracce per una storia della musica jazz – Dagli inizi agli anni '20
- 18-05-2006 – Tracce per una storia della musica jazz – L'era dei solisti e dei caporchestra
- 01-06-2006 – Tracce per una storia della musica jazz – Il be-bop e l'evoluzione moderna del jazz
- 28-09-2006 – Tracce per una storia della musica jazz – C'è un futuro per il jazz ?
- 30-11-2006 – I grandi del jazz – Louis Armstrong
- 08-01-2007 – I grandi del jazz – Duke Ellington
- 01-02-2007 – Il Marziano del Jazz : Eric Dolphy – con Claudio Sessa – a cura di Peppo Delconte
- 22-02-2007 – I grandi del jazz – Benny Goodman
- 01-03-2007 – “Miles Autobiografia” – La vita e la musica di Miles Davis
- 29-03-2007 – I grandi del jazz – Billie Holiday
- 26-04-2007 – I grandi del jazz – Ella Fitzgerald
- 31-05-2007 – “I TRE (sax) TENORI – Ben Webster, Coleman Hawkins, Lester Young
- 25-10-2007 – I grandi del jazz – Charlie Parker e Dizzy Gillespie
- 29-11-2007 – I grandi del jazz – Max Roach ... e dintorni
- 31-01-2008 – I grandi del jazz – I Tragheattatori : Monk, Mingus, Rollins
- 07-02-2008 – Jazztoons – (il jazz nei cartoni animati) – Cartoni animati in salsa jazz
- 28-02-2008 – I grandi del jazz – John Coltrane : da Davis a ... A Love Supreme
- 03-04-2008 – I grandi del jazz – Ornette Coleman e il jazz d'avanguardia
- 08-05-2008 – I grandi del jazz – Le voci del jazz moderno
- 25-09-2008 – Ellingtoniana – Conversazioni sul jazz e sul suo futuro a cura di Peppo Delconte
- 30-10-2008 – Film: Swing Kids - Conversazioni sul jazz con Tito Saffioti e Franco Baglietti
- 27-11-2008 – Vocalese - Conversazioni sul jazz e sul suo futuro a cura di Peppo Delconte
- 29-01-2009 – Le svolte di Miles Davis - Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 26-02-2009 – Il jazz è morto ? I contemporanei – Con Claudio Sessa – a cura di Peppo Delconte
- 26-03-2009 – Django Reinhardt e lo stile manouche - Conversazioni sul jazz di Peppo Delconte
- 30-04-2009 – La canzone standard e le sue maschere - Conversazioni jazz di Peppo Delconte
- 24-09-2009 – Gli Italoamericani - Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 29-10-2009 – Il jazz in Italia: ieri - Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 26-11-2009 – Il jazz in Italia: oggi - Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 28-01-2010 – La musica brasiliana e il jazz - Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 25-02-2010 - I confini del Blues - Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 25-03-2010 – Il piano tra jazz e classica - Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 22-04-2010 – Il Jazz nel Cinema – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 23-09-2010 – A proposito di preistoria – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 21-10-2010 – Broadway ed il Jazz – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 25-11-2010 – Scott Joplin – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte e Maurizio Carnelli
- 20-01-2011 – Miles Davis – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte e Claudio Sessa
- 31-03-2011 – Latin Jazz – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 28-04-2011 – Louis Armstrong – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 29-09-2011 – Venere e il professore (film) – Conversazioni sul jazz con Tito Saffioti
- 27-10-2011 – L'era dello Swing – Conversazioni jazz con Peppo Delconte e Claudio Sessa
- 24-11-2011 – La Stagione del Bebop – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 22-12-2011 – Auguri in Gospel – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 26-01-2012 – Wayne Shorter – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 16-02-2012 – Jazz & Cartoons – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 29-03-2012 – Jazz & Danza – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 26-04-2012 – To Free Or Not To Free ? – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte e Claudio Sessa
- 27-09-2012 – Jazz Elettrico: un genere inesistente ? – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 25-10-2012 – Accordi e Disaccordi (Sweet And Lowdown) – di Woody Allen – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 29-11-2012 – Django e lo stile Manouche – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 31-01-2013 – Bessie, Billie, Ella: The Three Voices Of Jazz – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 28-02-2013 – Omaggio a George Gerswin – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 28-03-2013 – Benny Goodman Story – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 25-04-2013 – Charles Mingus, – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte
- 31-10-2013 – Il Jazz Italiano d'anteguerra – Conversazioni sul jazz a cura di Peppo Delconte